Mittente	Beccadelli Ludovico	Destinatario	Gualteruzzi Carlo
Data	20/4/1559	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ragusa	Luogo arrivo	[Parma]

Incipit La vostra delli VI di questo arrivò hiersera, et com'ha havuto buon viaggio

Contenuto Ludovico Beccadelli scrive a Carlo Gualteruzzi prendendo atto della sua partenza da Venezia. Beccadelli ha inteso che ora l'amico si trova a Parma presso quel "signor tanto benigno" [Alessandro Farnese]. L'arcivescovo di Ragusa declina poi un invito ad andare in Italia e a diventare "presidente della Romagna" in quanto vede la necessità di occupare il suo ruolo di pastore presso Ragusa. Vengono date poi nuove riguardo Lelio e Ugolino [figli di Gualteruzzi]. Beccadelli racconta di essere stato per due mesi in compagnia di Paolo Emilio nipote di Scipione Bianchini e con Ludovico [Beccadelli, nipote del mittente]. In conclusione vengono aggiunte notizie sulla situazione turca: "Baiazetto" [Sehzade Bayezid] secondogenito di Solimano I, avanza pretese sul trono e si dice essere in combutta con il sophi [Tahmasp, sovrano di Persia che nel 1555 aveva concluso una pace con i turchi] per occupare l'Egitto. Nei saluti finali Beccadelli chiede a Gualteruzzi di salutare per conto suo monsignor Antonio Bernardi e Annibal Caro.

Fonte M. C. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi (II), "Le lettere sono imagini di chi le scrive" corrispondenze di letterati di Cinque e Seicento, a cura di R. Ferro, Bergamo, Edizioni di Archilet, 2018, pp. 56-59.

Compilatore Zanazzi Alessandra